



MINO MILANI

L'avventura di Robin Hood

EAN 978-88-425-5220-8

pagg. 248 · Edizione integrale

A soli
3,90 euro

LA TRAMA E L'AUTORE

Le vicende di Robin Hood rappresentano una delle letture (e delle serie televisive e cinematografiche) che da sempre appassionano i ragazzi... e non solo i ragazzi. La loro origine, come sappiamo, è però molto antica: sono le ballate medievali e le leggende popolari inglesi a raffigurare Robin come il fuorilegge buono che «ruba ai ricchi per dare ai poveri».

Nella versione che ci presenta Mino Milani i ricchi, questa volta, sono i Normanni e i poveri i Sassoni, popolo che il generoso eroe aiuta e al fianco del quale porta avanti numerose battaglie contro lo sceriffo di Nottingham e i suoi alleati normanni. La componente storica per l'autore è fondamentale e diventa una costante nella trama: oltre alla rivalità tra le due etnie successiva all'invasione normanna, figure di rilievo sono i due sovrani Riccardo Plantageneto, detto «Cuor di Leone», e il fratello Giovanni Senzaterra, destinato a succedergli al trono ma, a differenza del primo, assolutamente vile e privo di qualità.

Quindi, su uno sfondo costituito da sanguinose lotte e partenze di sovrani e cavalieri per la Terza Crociata in Terrasanta, si inserisce la vicenda di Robin che, considerato un fuorilegge dal pericoloso sceriffo di Nottingham, si rifugia a vivere nella foresta di Sherwood insieme a una numerosa e vivace compagnia di amici, la Banda degli Allegrì Compagni.

Il carattere generoso del protagonista e la sua figura positiva permettono di ragionare su temi come l'onestà, l'amicizia, il valore e il coraggio, sempre presenti dall'inizio alla fine del romanzo; in netta contrapposizione è il personaggio dello sceriffo di Nottingham che, nonostante incarni apparentemente la legalità e la giustizia, in realtà rappresenta il male: utilizza infatti il proprio potere per infliggere punizioni ingiuste e morti immeritate, come accadeva frequentemente nel Medioevo.

Il libro, quindi, fa riflettere su questa contrapposizione fra bene e male, e sul tema della legalità. Inoltre, i vivaci dialoghi e il rapido susseguirsi delle azioni forniscono una lettura piacevole per i ragazzi e un prezioso spunto per l'insegnante che può analizzare dettagliatamente il linguaggio e lo stile del romanzo d'avventura.

Mino Milani è uno dei più famosi scrittori italiani di libri per ragazzi. Molti dei suoi romanzi sono ambientati in epoche diverse, per il suo vivo interesse per la storia: *I cavalieri della Tavola rotonda*; *La storia di Tristano e Isotta*; *Efrem, soldato di ventura*; *Eudes 1789: un ragazzo di Francia*; *Seduto nell'erba, al buio*. *Diario di un ragazzo italiano*. *Estate 1944*. In particolare, è profondo e appassionato conoscitore della Storia garibaldina e numerosi sono i suoi studi dedicati al Risorgimento; fra questi *Giuseppe Garibaldi, biografia critica* (pubblicato nel 1982 e più volte ristampato) e, per i ragazzi, *Sognando Garibaldi* (2005), che narra l'esperienza di un adolescente che incontra l'Eroe dei due mondi durante le sue prime imprese in America latina. Per la narrativa della Scuola secondaria di primo grado ha pubblicato *Il Paese delle grandi orme* (2009) nelle versioni integrale e facilitata e *Garibaldino senza saperlo* (edizione integrale 2011).

Proponiamo di seguito un modello della **Scheda di riepilogo** che potrà essere liberamente fotocopiata e distribuita agli alunni dopo la lettura dell'opera e, nell'ipotesi di una successiva utilizzazione, una più diffusa **Scheda di riflessione e rielaborazione personale** (pure fotocopiabile), proponibile eventualmente agli alunni più motivati.

SCHEMA DI RIEPILOGO

Dopo aver terminato la lettura compila la seguente scheda

Autore

Titolo

Casa editrice

Il genere. Si tratta di un romanzo:

Sociale e d'ambiente

D'avventura

Biografico

Fantastico

Di formazione

Di fantascienza

Storico

Psicologico

Drammatico-sentimentale

Giallo

Il romanzo ha **il narratore** interno o esterno? _____

Sintetizza brevemente **la trama** del romanzo, indicando:

– situazione iniziale

– principali avvenimenti

– situazione finale

I personaggi

Descrivi i due protagonisti della storia, indicando:

A Le caratteristiche fisiche. **B** Le caratteristiche morali (pregi, difetti, desideri, sentimenti).

C Note particolari.

Nel romanzo compaiono poi altri personaggi: elencane i principali e fanne una breve descrizione.

Il tempo

In quale periodo storico si svolge la vicenda? _____

In quale stagione e in quale arco di tempo si sviluppa? _____

Lo spazio

Cerca di localizzare i luoghi principali in cui si svolge la vicenda e descrivili. _____

Giudizio personale

Complessivamente il romanzo ti è sembrato: avvincente, interessante, noioso, istruttivo, di facile e piacevole lettura, comprensibile, difficile.

Quali capitoli ti sono sembrati più coinvolgenti? _____

Quale personaggio ti è piaciuto in modo particolare? Perché? _____

SCHEDA DI RIFLESSIONE E RIELABORAZIONE PERSONALE

LA TRAMA

Rileggi nei primi capitoli le vicende che hanno portato Robin Hood a dichiarare “guerra” nei confronti dello sceriffo di Nottingham. Come giudichi il suo atteggiamento?

“Sceriffi” nel mondo anglosassone dell’epoca e “sceriffi” del West americano. Quali le differenze dei ruoli e dei caratteri?

Nonostante sia un fuorilegge, Robin Hood è considerato dalla popolazione sassone un eroe. Spiega perché.

Chi sono i protagonisti della banda degli Allegri Compagni? E qual è il ruolo di Robin Hood all’interno di questa?

Ripercorri gli incontri di Robin Hood con ciascuno dei principali componenti degli Allegri Compagni: scegli quello che ti ha colpito maggiormente e riassumilo brevemente.

Qual è il motivo che spinge inizialmente Marian «la bella» nella foresta di Sherwood? Descrivi il carattere della protagonista e spiega che cosa rappresenta la ragazza per Robin Hood.

Robin Hood decide di rinunciare al titolo di conte, conferitogli dal re Riccardo Cuor di Leone. Commenta questa scelta illustrandone i motivi; se fossi stato in lui avresti preso la stessa decisione?

Descrivi i tratti caratteriali della badessa dell'abbazia di Kirkleys e spiega le motivazioni che l'hanno portata a uccidere il protagonista.

Ritieni il finale amaro ma adatto alla vicenda, o avresti preferito un lieto fine?

L'AMBIENTE

Nel romanzo d'avventura i luoghi sono fondamentali e solitamente ignoti ed estremamente pericolosi: per quali motivi, secondo te?

In questo libro la foresta di Sherwood non è solo uno sfondo, ma è una protagonista della storia. Cerca nei vari capitoli le sequenze dove sono descritti con precisione e immediatezza la foresta e gli abitanti che la popolano.

I TEMI DEL ROMANZO

Le tematiche più evidenti del romanzo sono:

- l'amicizia
- l'amore
- il valore della solidarietà
- il rapporto dell'uomo con la natura
- il coraggio
- la coerenza morale e la lealtà

Esamina in quale modo questi temi sono interpretati dall'autore, riferendoti a qualche episodio specifico.

L'INTENZIONE COMUNICATIVA DELL'AUTORE

Qual è il messaggio dell'autore?

La storia ha anche lo scopo di offrire ai ragazzi alcuni insegnamenti. Quali?

LE SCELTE STILISTICHE E NARRATIVE

Il linguaggio dell'autore ti sembra energico, espressivo, forte.

Perché? _____

Il ritmo narrativo è lento, veloce.

Sono presenti molti dialoghi? sì no.

Ritieni che le descrizioni della foresta di Sherwood e dei suoi abitanti ti offrano immagini immediate e vive?

GIUDIZIO PERSONALE

Hai già letto libri d'avventura, che parlano del mare? sì no.

Se sì, racconta il contenuto di uno di questi ai tuoi compagni.

Consigliaresti la lettura del romanzo a un tuo amico? Per quali motivi? _____

APPROFONDIMENTI

Nel romanzo la componente storica non fa solo da sfondo alla vicenda, ma ne è reale protagonista. Descrivi la condizione dei Sassoni e dei Normanni e spiega i motivi dello scontro.

Anche i sovrani hanno un ruolo fondamentale: nonostante siano fratelli, Riccardo Cuor di Leone e Giovanni Senzattera presentano caratteri opposti: il primo valoroso e prode, il secondo vile e ambiguo. Riporta la situazione che vige nel Regno durante il trono di ciascuno dei due e spiega che cosa essa ha significato per la banda degli Allegri Compagni.

Nel romanzo si succedono numerosi sceriffi di Nottingham, malvagi, avidi e pericolosi. Tra questi, solo uno si distingue dagli altri per i lati positivi che lo caratterizzano: riportane il nome e indica in che capitolo del romanzo compare.

Dopo la morte di Robin Hood, frate Tuck, Alan-a-Dale e Piccolo Gianni mormorano queste parole: «Robin Hood, addio. Addio Sherwood». Tale frase sottintende una precisa scelta dei tre amici, quella di abbandonare la vecchia vita nella foresta e iniziarne una nuova. Prova a immaginare un'alternativa: i tre tornano nella foresta e continuano a vivere come nel passato, quando Robin era ancora in vita e a capo degli Allegri Compagni. La ritieni una decisione possibile o pensi che, quella presa, sia l'unica soluzione concepibile?
